

Fiaba inventata: “La pianta stregata”

C'era una volta una principessa di nome Carola che viveva con sua madre la regina in un bellissimo castello, che aveva un enorme giardino.

La principessa Carola poteva passeggiare e raccogliere i fiori di tutto il giardino, ma sua madre, la regina, le aveva proibito di avvicinarsi e di toccare una particolare pianta coltivata in un vaso, perché, se l'avesse fatto, un incantesimo lanciato da uno stregone l'avrebbe trasformata in un animale.

Durante un pomeriggio molto ventoso, la principessa stava passeggiando nel giardino quando una folata di vento le portò via il suo cappello che si posò proprio sulla pianta stregata, la fanciulla, sovrappensiero, lo raccolse toccando la pianta.

Venne subito trasformata in un passerotto.

La regina, non vedendola fare ritorno, iniziò a cercarla, ma trovò solo un passero che zampettava intorno alla pianta.

Così, la povera donna capì che la principessa era stata trasformata.

La Regina, disperata, chiese immediatamente aiuto al principe del più vicino reame affinché egli si recasse dallo stregone per ottenere una pozione magica che potesse far svanire l'incantesimo della Principessa Carola.

Il principe si mise in viaggio e, superando mari e monti, riuscì ad arrivare dallo stregone.

Egli lo implorò di concedergli la pozione; lo stregone acconsentì, ma lo avvisò che, per ottenerla, avrebbe dovuto recarsi nel suo labirinto e avrebbe dovuto superare una serie di prove: la prima prova consisteva nel riuscire ad indovinare la forma del labirinto, la seconda prova nel riuscire a far ridere un orco che era sempre triste, nella terza dovrà riuscire ad indovinare il nome dello stregone.

Il principe arrivò al labirinto, entrò e superò tutte le prove e quindi prese la pozione ed uscì dal labirinto.

Così si mise in viaggio per tornare al castello della regina, superò mari e monti ed arrivò a destinazione.

Il principe consegnò alla regina la pozione, ma lei lo incaricò di portarla alla principessa Carola.

Il giovane imbibì delle briciole di pane con la pozione e il passerotto le mangiò.

Allora, la principessa riprese le sue sembianze: era così bella che il principe se ne innamorò al primo sguardo.

Nel frattempo la regina ordinò al suo esercito di catturare lo stregone e rinchiuderlo nelle segrete del castello.

La principessa era molto grata al principe di averla salvata e quando il principe le chiese di sposarlo, lei accettò; il giovane venne a vivere al castello e tutti vissero felici e contenti.

Davide Zuccolo

